

La preside: “Sono solo scarti di lavorazione”

Pubblicato: Lunedì 17 Dicembre 2012

Cristina Boracchi, preside dell'istituto Daniele Crespi, replica con un comunicato che pubblichiamo integralmente in merito alla [vicenda della sponsorizzazione di una pellicceria della zona alla sua scuola](#)

 La pelletteria Coralba da alcuni anni offre come forma di sponsorizzazione alle scuole del territorio dei gadgets natalizi e dei capi in pelle – non in pelliccia – per le lotterie natalizie e la raccolta fondi da reinvestire in beni o servizi .

Quest'anno la cosa è stata offerta anche al Liceo Crespi e ad altri istituti con esiti diversi: nel caso del Crespi, il DS ha partecipato della iniziativa il Consiglio di Istituto chiedendo un parere che è stato positivo e quindi si è accolta la proposta, ma si è delegato il comitato studentesco nella decisione di accettare o meno i capi in pelle per eventuale lotteria interna. Il comitato, che a novembre ha visto nuovi studenti eletti, ha ritenuto di non volere procedere alla lotteria stessa e i gadget offerti sono stati in piena libertà da molti accettati, da altri non accettati. In altro istituto di Busto, invece, il comitato dei genitori si è assunto il compito di operare in tal senso, sempre sentito il Consiglio di istituto ma comunque nella piena libertà di un comitato genitoriale. I gadgets consistono in un portagettoni per il supermercato legato a un pezzo di pelle – la stessa con la quale vestiamo giacche o calziamo scarpe o facciamo borse – o pelo – di scarto di lavorazione.

Evidentemente le sensibilità in merito sono diverse e non a caso il Ds aveva voluto un parere del CI.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it